This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

D93210U

Bodleian Library
presented by the Author

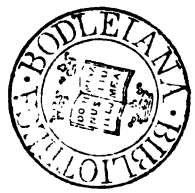
TESTI
DI TRE CANTI
DELLA
DIVINA COMMEDIA

TRATTI DA CODICI CONSERVATI NELLA
BIBLIOTECA DEL MUSEO BRITANNICO

Alighieri (Dante)

PER OPERA E CURA
DEL

CAV. DOTTORE ENRICO C. BARLOW
SOCIO DELLA REGIA COMMISSIONE PER LA PUBBLICAZIONE
DE' TESTI DI LINGUA NELLE PROVINCIE DELL' EMILIA.



LONDRA
MDCCCLXX.

288. h. 10.

AL LETTORE.

I tre Codici nella Biblioteca del Museo Britannico adoperati per questo opuscolo sono il Codice della collezione Egerton No. 943 chiamato da me Il Codice Britannico, Testo A; il Codice della collezione generale No. 19,587, detto Testo B; e il Codice dei MSS. aggiunti alla stessa collezione No. 10,317, Testo C.

Dal primo Codice è tratto il quinto canto dell' Inferno, e il canto decimo-settimo del Paradiso; dal secondo il canto undecimo del Purgatorio. Le varianti sono da tutti i tre. Una notizia di questi Codici si trova nella 'Bibliografia Dantesca' di Batines, Vol. II. p. 276–277, e nelle 'Contribuzioni allo Studio della Divina Commedia,' dell' Autore, p. 47–49.

L' ortografia dei Codici è stata scrupolosamente seguita fuorchè nella introduzione del *v* pel *u* in quei luoghi dove il suono della parola l' esige secondo l' uso moderno. Di due lezioni l'originale è stata preferita quando fu possibile identificarla. Le lettere tra parentesi mostrano lettere quasi obliterate, ed altre abbreviate. I punti introdotti inanzi alle varianti indicano la loro posizione ed anche che le altre parole che essi rappresentano sono le stesse come nel testo di sopra.

Newington Butts, Surrey, il mese di Luglio 1870.

INFERNO, CANTO V.

Codice Britannico, Numero 943, Testo A.

Chosi disciesa del cerchio primaio
giu nel sechondo che menluogho cinghia
etanto piu dolore che pungne a guaio. 3
Stavvi minos orribolmente eringhia
esamina le cholpe nellentrata
giudicha emanda sechondo che avinghia. 6
Diccho che quando lanima malnata
glivien davanti tutta sichonfessa
et quel conoscitor dele peccata 9
Vede quallugho dinferno eda essa.
cingnesi cola choda tante volte
quātūqe ḡ(a)di ꝓuol che giu siemessa. 12

Codice 19,587—Testo B.

1 . desciesi; 2 . . secūdo . . loco cīghia; 3 . . . dolor . punge; 4 Stavi . orribalmente; 5 examina le colpe nelentrata; 6 giudica . . secondo cha vinghia; 7 Dico; 8 gliven dinanzi . se confessa; 9 e . connuscitor delle peccata; 10 . . luogo; 11 ciengnesi . . coda; 12 quātūque gradi . . . sia messa.

Codice 10,317—Testo C.

1 Cosi discesi de cerchio; 2 . . secondo . . luogo cegna; 3 et tanta . dolor . punge; 4 Stavi . orribilmente regna; 5 examina . colpe; 6 giudica . . secundo . digna; 7 Dico; 8 li . dinanzi . si confessa; 9 e . cognoscitor delle; 10 . qual luogo; 11 cingesi colla coda; 12 quanti che gradi vol . . siamessa.

Senpre dinançi allui ne stanno molte
vanno avicienda ciaschuna algiudicio
dichono eodono epoi son giu volte. 15
O tu che vieni aldoloroso ospiçio
disse minos āme quando mivide
lasciando latto di cotanto ofiçio. 18
Guarda chomentri e di chui tuti fide
nōti inghani lanpieççа dellentrare
el ducha mio allui ꝑ che pur gride. 21
Nōnenpedire alsuo fatale andare
vuolsi chosi chola dove si puote
cio chessi vuole e piu nōdomandare. 24
Or inchomīcian le dolenti note
afarmisi sentire orsō venuto
la dove molto piāto mi ꝑchuote. 27

CODICE 19,587—TESTO B.

13; 14 . a vicenda chiaschun; 15 dicono et odeno; 16..... hospicio; 17 dissi . ame; 18 lassando lacto . . officio; 19; 20 non tinganni lampieza de lentrare; 21 ..... per che; 22 Non impedir lo suo; 23 vuolse cosi colla; 24 . che si . . . non dimandare; 25 . incomincian . dolente; 26 .... sentir or sim; 27 . . . pianto me.

CODICE 10,317—TESTO C.

13 ..... staño; 14 . a vicēna; 15 dicono . . . po; 16 . . . vene . . hospicio; 17 . . a me; 18 lassiando lacto . . officio; 19 . comentre . . cui tutti; 20 nontingande lampieççа; 21 . . duca ..... gridi; 22 Non impedir lu suo; 23 volse cosi cola; 24 . che se vole . piu non domandare; 25 . incomencian; 26 affarmesi . . son; 27 . . . pianto . ꝑcuote.

Ivenni in luocho dongne lucie muto
che mughia chome fa mar ꝑ tenpesta
seda chontrari venti e chonbatuto. 30
Labufera enfernale che mai nō resta
mena gli spiriti cholla sua rapina
voltanto† e ꝑchotendo glimolesta. 33
Quando giunghō dinançi allarovina
quivi lestrida cōpianto ellamento
bestemian quivi lavertu divina. 36
Intesi chachosi fatto tormento
enno dānati ipecchator charnali
chella ragione sommetteno altalento. 39
E chome gli stornei ne portan lali
nel fredo tenpo aschiera largha e piena
cosi quel fiato gli spiriti mali. 42

CODICE 19,587—TESTO B.

28 Io . . luogo dōne luce; 29 . mugghia come . . . tempesta; 30 . . contrari . . combattuto; 31 . . infernal . . non; 32 . li . cola; 33 voltando e percotendo li; 34 . giungon . a la ruina; 35 . li strida el compianto; 36 . . . virtu; 37 . . . cosi; 38 . dannati i peccator carnali; 39 che la raggion sōmetteno; 40; 41 . freddo tempo . . larga; 42 chosi . . li.

CODICE 10,317—TESTO C.

28 Io . . luogo dogne luce; 29 . muggia come . . . tempesta; 30 si . contrari . . combactuto; 31 . . infernal . ma; 32 . li . colla; 33 voltando et percotendo li; 34 . giungon davanti alla ruina; 35 quive . . col pianto illamento; 36 biastimano . la virtu; 37 . che accosi facto; 38 eran . ipeccatur carnali; 39 . ragion somecteno; 40 E come li . . porta; 41 . freddo tempo . . larga; 42 . quil . li.

† Errore per *voltando.*

Di qua dila digiu disu limena
  nulla sperança gli cōforta mai
  nō che di posa ma diminor pena. 45
E chome igru van chantando lor lai
  facciendo innarie dise lungha righa
  chosi viddio venire traendo guai. 48
Onbre portate dalladetta brigha
  ꝑ chio dissi maestro chi son quelle
  gēti che laura nera si ghastigha. 51
La prima dicholoro dichui novelle
  tu vuo sapere midisse questi alotta
  fu inperadricie dimolte favelle. 54
Aviçio dilusuria fu si rotta
  chelibito felicito insua leggie
  ꝑ torre ilbiasemo dovera† chondotta. 57

CODICE 19,587—TESTO B.

43 . . dilla di su di giu glimina; 44 . . . conforta may; 45 non; 46 . . i grui . cantando . lay; 47 . in aiere de se; 48 cosi vidio venir . guay; 49 Ombre . dela; 50 per chio disse . or chi; 51 genti . laria . . chastigha; 52 . . . color; 53 . . saper . dissi . allocta; 54 . imperatrice; 55 A vicio . luxuria; 56; 57 per . . biasmo in che era condotta.

CODICE 10,317—TESTO C.

43; 44 . . li; 45 non . . . . . menor pena; 46 E come i grui . cantando; 47 facendo in aere . . longa riga; 48 cosi viddi venir trahendo; 49 Ombre . . . decta briga; 50 per; 51 genti chellaura negra si castiga; 52 . . . color . cui; 53 . . saper . . quello allotta; 54 . imperadrice; 55 A vicio di luxuria si corrocta; 56 chellibito . . . . lege; 57 per . . biasmo inchera condocta.

† Lezione cambiata dall' originale, che parebbe fosse stata *in che era.*

Elle samiramis dichui si leggie
chessuccedette annino efu sua sposa
tenne la terra chel soldan corregge. 60
Laltre chollei che succise amorosa
e ruppe fete† alciēner disiccheo
laltre‡ cleopatras lussoriosa. 63
Elena vidi ꝑchui tanto reo
tenpo sivolse eviddi ilgrande accille
che chon amore alfine chombatteo. 66
Viddi paris tristano e piu di mille
ombre mostrōmi e nominōmi addito
chamor di nostra vita dipartille. 69
Poscia chebbi ilmio dottore udito
nomare ledonne antiche e chavalieri
pieta migiunse e fui quasi smarito. 72

CODICE 19,587—TESTO B.

58 . . sammiramis de . se; 59 che succedette a nino; 60 . . . . . correggie; 61 . . . cholei che sanchise; 62 . . fede . tener‖ . sicheo; 63 laltra e cleupatra luxuriosa; 64 . . per; 65 tempo . . e vidi . . achille; 66 chi con . . . combatteo; 67 Vidi . . . . de; 68 . mostrommi . nōminomi a dito; 69; 70 . chi ebbi . . doctor; 71 nomar . . . . cavalieri; 72 . . . . . smarrito.

CODICE 10,317—TESTO C.

58 . . semiramis dicui si lege; 59 che suge decte a nino; 60 . . . . . correge; 61 Laltra e collei . sancise; 62 . . fede alciner di sicheo; 63 poi e cleopatras luxuriosa; 64 Elëna . percui; 65 tempo . . e vedi el gran achille; 66 . con . . fin combacteo; 67 Vidi; 68 . mostromi e nominomi a dito; 69; 70 . chio ebbi . . doctore; 71 nomar le doñe . . cavalieri; 72.

† Errore per *fede*. ‡ Questa lezione è un cambiamento dell' originale. ‖ Errore per *cener*.

Poj chominciai maestro volentieri
parlerei aque due chensieme vanno
kepaion si alvento esser leggieri. 75
Ed elli ame vedrai quando saranno
piu presso annoi ettu allor lipriegha
ꝑ quell amor chei mena e quei verrāno. 78
Si tosto comelvēto a noi li piega
muovi la voce oanime affannate
venite annoi parlar saltri nol niegha. 81
Qali cholombe daldisio chiamate
chollalie alçate e fierme aldolcie nido
vengnion ꝑ laria dal voler portate. 84
Chotali uscirō della schiera ovedido
annoi vengnendo ꝑ larie malingno
si forte fu lafettuoso grido. 87

CODICE 19,587—TESTO B.

73 Io cominciai poeta volontieri; 74 parlarei; 75 e paion . . . . legieri; 76 Et elli amme; 77 . . anoi etu . . priega; 78 per quello . . . mena ate verranno; 79 . . chomel vento; 80 mossi; 81 . anoi . . . . niega; 82 Qual le columbe; 83 chon lali . . ferme; 84 vengon . laere . . portare; 85 Cotali usciro de la; 86 anoi venendo per laere maligno; 87 . . . lafectuoso.

CODICE 10,317—TESTO C.

73 Io cominciai poeta; 74 parlarei . . . che seme vanno; 75 e pagion; 76 E illo . . . . seranno; 77 . . a nui . . . li prega; 78 per quillo dio che mena . . veraño; 79 . . . . vento; 80 movo; 81 . a noi . . . . nega; 82 Quali colombe; 83 collali . . ferme . dolce; 84 vegnon ꝑ laere; 85 Cotali uscir di la; 86 a noi venendo per laere maligno; 87 . . . laffectuoso.

O animale graçioso e bennignio
che visitando vai ꝑ larie perso
noi chettingniēmo ilmondo di sanguīgnio. 90
Se fosse amicho irre delluniverso
noi pregharēmo lui della tua paccie
dacchai pieta dil nostro mal ꝑverso. 93
Di quel chudire e che parlar ti piacie
noi udiremo eparleremo avoi
mentre chel vento chome fa citacie. 96
Siede latēra dove nata fui
sulla marina dove ilpo disciende
ꝑ aver pacie cho seguaci suoi. 99
Amor chalchor gientil ratto saprende
presse chostui della bella ꝑsona
chemmi fu tolta elmodo† anchor moffende. 102

CODICE 19,587—TESTO B.

88 . animal . . benigno; 89 . . . per laere; 90 . che tingemmol mūdo . sanguīgno; 91 . . amico il re del universo; 92 . pregeremo . de la . pace; 93 poi chai . del . . perverso; 94 . . . . . vi piace; 95 . udirēmo . parlaremo; 96 . . . . . sitace; 97 . . terra; 98 su la . dovel po discende; 99 per . pace coi; 100 . che al chuor; 101 prese . . . . persona; 102 che mi.

CODICE 10,317—TESTO C.

88 . animal gratioso et benigno; 89 . . . per laer; 90 nui che tingemmo il mundo disanguigno; 91 . . amico . di luniverso; 92 nui pregaremo . di la . pace; 93 dachai . . . . perverso; 94 . . chudir . . . . piace; 95 nui uderimo e parlaremo avui; 96 mentri . . . come faci tace; 97 . . terra; 98 . . . dovel po descende; 99 per . pace coi; 100 . chalcor gentil . sapprende; 101 prese costui . . . persona; 102 che mi.

† *Mondo* fu la parola originale, vi sono ancora traccie visibili dell' *n;* il *d* occupava prima il posto del *o.*

Amor cha nullo amato amar pdona
mi prese di† chostui piacier si forte
che chome vedi anchor nomabandona. 105
Amor chondusse noi auna morte
chaino attende cha vita cispinse
queste parole da lor cifur porte. 108
Dacchio intesi quellanime offense
chinai ilviso etanto iltenni basso
fin chel maestro midisse che pensi. 111
Quandio rispuosi chominciai olasso
quanti dolci pensieri quanto disio
meno chostoro aldoloroso passo. 114
Poi mirivolsi alloro eparlai io
echominciai franciescha ituoi martiri
allagrimar mifanno tristo e pio. 117

CODICE 19,587—TESTO B.

103 ..... perdona; 104 .. de(l) chustui piacer; 105 .... non mabandona; 106 . condusse . aduna; 107 chaim actende che . ci spense; 108; 109 Da chio . quelle; 110 china .. e tantol tenni; 111 .. poeta; 112 Quando io respuosi cominciai; 113 . dolçi pensier; 114 . costoro; 115 ..... parla io; 116 ecominciai franciesca; 117 a lagrimar.

CODICE 10,317—TESTO C.

103 ..... perdona; 104 . . delcostui piacer; 105 . come . ancor non mabbandona; 106 . condusse nui aduna; 107 . . chi; 108 ..... fuor; 109 Quandio . quelleanime; 110; 111 .. poeta ... que pense; 112 .. respusi cominciai; 113 . dulci sospir; 114 . costoro; 115 . mivolsi . . e parla; 116 e cominciai francesca; 117.

† La lettera *i* è stata cambiata in *el*, ma con abbreviatura.

Madīmi il tempo dedolci sospiri
acche e chome cōciedette amore
chechonosciesti idubbiosi disiri. 120
Equella āme nessun magior dolore
e che richordassi del tenpo felicie
nella miseria e cio sa iltuo dottore. 123
Mase a cōnoscier la prima radice
del nostro amor tuai chotanto affetto
diro chome cholui che piangie edicie. 126
Noi legiavamo ungiorno pdiletto
dilancialoto e chome amor lostrinse
soli eravamo e sança alchun sospetto. 129
Per piu fiate gliocchi cisospinse
quella lettura escoloroci il viso
ma solo unpunto fu quel checivinse. 132

CODICE 19,587—TESTO B.

118. dimmi al. deidolci; 119 ache e come concedette; 120. connoscesti il dubiosi; 121; 122 che ricordasse. tempo felice; 123..... doctore; 124 Ma sa connoscer; 125..... cotanto affecto; 126 dirro come colui. piange e dice; 127; 128 di lanzalotto come; 129. eravamo senza; 130; 131... scoloroncil viso; 132 ma sol.

CODICE 10,317—TESTO C.

118... al tempi di; 119 ache e come concedette; 120. conoscesti i dubiusi; 121 Equelle ame. maior; 122 che ricordarsi. tempo felice; 123..... doctore; 124 ma se conoscer; 125..... cotanto affecto; 126. come collui. piange e dice; 127 Nui legevamo. giurno. dilecto; 128. lancilocto como; 129. erevam.. alcun sospecto; 130 ... locchi; 131. lectura; 132.... fo.

Quando legiēmo il desiato riso
esser basciato dachotanto amante
questi chemai dāme nōfia diviso. 135
La boccha mebascio tutto tremante
galeotto fu illibro e chillo scrisse
quel giorno piu nōviligiemo avante. 138
Mentre chelluno spirito questo disse
laltro piangieva sicche dipietade
iveni meno sicchomio morisse. 141
E chaddi chome chorpo morto chade.

CODICE 19,587—TESTO B.

133 . leggiemo; 134 . . . cotanto; 135 . . . da me non; 136 . bocha; 137 galeocto . . . e chi lo scripse; 138 . . . non leggiemo; 139 . cheluno; 140 . . piangea si che; 141 io venni meno come sio morisse; 142 E caddi . corpo . cade.

CODICE 10,317—TESTO C.

133 . legemo el disiato viso (di sopra il *v* si trova una *r* aggiunta per correzione); 134 . basiato . cotanto; 135 questo . . da me non ; 136 . . mi basio tutta ; 137 galeocto . . . . . scripse ; 138 . giurno . non vilegemo; 139 Mentro; 140 . . piangea si che ; 141 io veñi mino si comio moresse; 142 E caddi come corpo . cade.

PURGATORIO, CANTO XI.

Codice 19,587—Testo B.

Padre nostro che ne cieli stai.
nō circūscripto ma per piu amore.
che aprimi effecti dilla su tu ai. 3
Laudato sia il tuo nome el tuo valore.
de† ongni creatura chome e dengno.
di render gracie al tuo dolçe vapore. 6
Vengna ver noi la pace del tuo rengno.
che noi adessa non poten da noi.
sella non vien cō tutto nostro īgengno. 9
Chome del suo voler li angeli tuoi.
fan sacrificio ate cantando osanna.
cosi facian li huomini de suoi. 12

Codice 943—Testo A.

1 ; 2 . circoscripto ; 3 che (a‡)prini . di la ; 4 ; 5 da ongne . come; 6 . . graçe . . dolce ; 7 . . . . pacie ; 8 ; 9 . . . . . tuto ; 10 Come ; 11 . . . . . ossanna; 12 . . . homini.

Codice 10,317—Testo C.

1 . . . nel celo ; 2 non circoscripto . p; 3 . . . . dilassu ; 4 . sial tuo ; 5 da ogne . come degno ; 6 . . gratie . . dolce ; 7 Vegna . . . . . regno; 8 ; 9 . . nonve con . . īgegno ; 10 Come . . volere ; 11 ; 12 . facciano . homini.

---

† La preposizione *de* è stata cambiata in *da*. In questo Codice, dopo la *s*, il *c* e il *t* sono similemente fatti. ‡ La lettera *a* è stata cancellata, e la parola che segue ha molta somiglianza a *pnni*.

Da oggi a noi la cotidiana manna.
sanza la qual ꝑ questo aspro diserto.
a retro va chi piu di gir sa fanna. 15
E chome noi lo mal chaven sofferto.
perdoniamo a ciaschuno e tu ꝑdona.
benigno e nō guardar lo nostro merto. 18
Nostra vertu che dileggier sa dona.
nō spermentar con lantico adversaro.
ma libera da lui che si la sprona. 21
Questa ultima preghiera signor caro.
gia nō si fa per noi che non bisōgna.
ma per color che dietro a noi restaro. 24
Chosi asse e noi bona ramogna.
quellombre orando andavan soctol pondo.
simile aquel che tal volta si songna. 27

CODICE 943—TESTO A.

13 . . annoi; 14 senza . . per; 15 adietro . . . . . saffanna; 16 E come . . . cavem; 17 . a ciascun; 18; 19 . . . . . saddona; 20 . . collantico aversaro; 21 . . . . che q; 22; 23 . . . . . che no bisongna; 24 . ꝑ; 25 Cosi ase . . buona; 26 quellonbre . . sottol; 27.

CODICE 10,317—TESTO C.

13 . ogi; 14 . . . . quisto . deserto; 15 . . . . . saffana; 16 Et come; 17; 18 . et . . lu; 19 . . . . . saduna; 20 non . collantico advsaro; 21 . . . . chessi; 22 . . preghera; 23 . no si . ꝑ . . . bisogna; 24 . ꝑ collor; 25 Cosi ase et . buona; 26 . . . . sottol; 27 simil . . . . . sogna.

Disparmente angosciate tutte atondo.
e lasse su per la prima cornice.
purgando le caligine del mondo. 30
Se dilla sempre ben ꝑ noi sidice.
di qua che dire e far ꝑ lor si puote.
da quei channo al voler buona radice. 33
Ben si dee lor atar lavar le nuote.†
che portar quinci si che mondi e lievi.
possano uscir delle stellate ruote. 36
De se guisticia e pieta vi disgrevi.
tosto si che possiate muover lala.
che secondol disio vostro vi lievi. 39
Mostrate da qual mano in ver la scala.
si va piu corto e si ce piu dun varco.
quel nen signate che men erto cala. 42

CODICE 943—TESTO A.

28 Dispmēto; 29; 30 . la caligine; 31 Se di la . . per; 32 . . . . . per; 33 di quei chano; 34 . si de . atar (con *iu* sopra) . . nuote; 35 . portan; 36 possan; 37; 38 . . . posciati; 39; 40 Dite da (la prima lezione fu diversa); 41 . . . . e se gia piu . . varcho; 42 . nensegnate.

CODICE 10,317—TESTO C.

28 . agnosciate . attondo; 29 ellasse; 30; 31; 32 . . . dir; 33; 34 . se die . aitar levar lenuote; 35; 36 . usscir di le; 37 . . iustitia; 38 tuscho; 39 . secundo il . . . levi; 40 . . . manu ī; 41 . . . . . se ce . . . varcho; 42 . mensegnate . meno.

† In questa parola la *n* è stata imperfettamente scancellata.

Che questi che vien meco p̣ loncarcho.
de la carne dadamo onde si veste.
al montar su contra sua volglia e pācho. 45
Lelor parole che rendero a queste.
che dette avea colui chu io seguiva.
nō fur da chui venisser manifeste. 48
Ma fu detto aman destra per la riva.
con noi venite e troverite il passo.
possibel a salir persona viva. 51
Esio non fossi impedito dal sasso.
che la cervice mia supba doma.
onde portar cōviemi il viso basso. 54
Costei ch ancor vive e non si noma.
guardere io per veder sio il conosco.
e per farlo pietoso a questa soma. 57

CODICE 943—TESTO A.

43 . . . . . per lo carcho; 44 della; 45 amontar su cōtra . voglia . parcho; 46 . . . . rendiero; 47 . . . . che; 48 no fuor; 49 . . ditto; 50 . . . . troverete; 51 possibile asallir; 52 . . . nō . inpedito; 53 chella; 54 . . convien il; 55 Contesti canchor vive (cambiata in *vivo*) e nō; 56 guarderei . . . si cognosco; 57.

CODICE 10,317—TESTO C.

43 . . . . . locarcho; 44 di . . . . ondi; 45 . . . . . voglia . parco; 46 . . . . . a questo; 47 . decto avia collui cuio; 48 non . . cui; 49 . . decto . . dextra p̣; 50 . . . . trovarete; 51 possibil al salir; 52 Essio nō; 53 chella . . superba; 54 . . ꝯviēme (conviēme); 55 Cotesti . . . e nō; 56 guardereio . . sel; 57 . p̣.

I fui latino e nato dun gran thosco.
guiglielmo aldobrandesco fu mi padre.
non so sel nome suo giamai fu vosco. 60
Lantico sangue e l opere leggiadre.
de miei maggior mi fer si arrogante.
che non pensando a la comune madre. 63
Ogn huom hebb in dispetto tanto avante.
ch i ne mori com i senesi sanno.
e sallo in campagnatico ogni fante. 66
I son omberto e non pur a me danno.
superbia fe che tutti i miei consorti.
ha ella tratti seco nel malanno. 69
Et qui convien ch io questo peso porti.
per lei tanto ch a dio si sodisfaccia.
poi ch i nol fe tra vivi qui tra morti. 72

CODICE 943—TESTO A.

58 Io fui . . . . . tosco; 59 guielmo adobrandeschi . mio; 60 nō; 61 . . . elopere legiadre; 62 . . maggiori; 63 che no . alla; 64 Ognomo ebbi in despetto; 65 chio . . come sanesi sāno; 66; 67 Io sono onberto e no pur ame edanno; 68 . fu; 69 a ella tratto; 70 E . . che questo; 71 per lei cha† tanto cha . . soddisfacia; 72 . chionol fa.

CODICE 10,317—TESTO C.

58 Io . latino nato . . . tosco; 59 . . . mio; 60 . . . . . voscho; 61 . . . ellopere liggiadre; 62 dimie maior . fier; 63 . nō . alla comuna; 64 Ogni huomo ebbi in dispecto . avāte; 65 chio . . come i senisi; 66 et . ī capagnatico; 67 Io sono umberto; 68 supbia fa . . i mie; 69 a ella tracti; 70 E . cōvien chio . piso; 71 . . . . . sadisfaccia; 72 . chio . fei.

† Così per errore.

Ascoltando chinai in giu la faccia.
e un di lor non questi che parlava.
si torse sotto l peso che l impaccia. 75
Et videmi e conobbemi e chiamava.
tenendo gli occhi con fatica fisi.
a me che tutto chin con loro andava. 78
O dissi lui non se tu oderisi.
l honor d agobbio e l honor di quell arte.
ch alluminar e chiamata in parisi. 81
Frate diss egli piu ridon le carte.
che pennelleggia franco bolognese.
l honore e tutto hor suo e mio in parte. 84
Ben non sarei stato si cortese.
mentre ch io vissi per lo gran disio.
de l excellentia ove mi cor intese. 87

CODICE 943—TESTO A.

73; 74 . . . loro nō; 75 . . sotol; 76 E . . cognobemi; 77 . li occhi . fatiga fissi; 78 . . . . . colloro; 79 . disse (cambiata in dissio) . nō; 80 lonor di gobbio; 81 chel luminar; 82 . disselli; 83 . pēnellegia; 84 lonor e tutto (or†) suo nomio; 85 . nē sereio; 86; 87 de la excellença ovel mio cuore.

CODICE 10,317—TESTO C.

73; 74 et . . . cō questi; 75 . . . . . chellimpaccia; 76 . . et conubime et; 77 . lochi confaticha; 78 . . . . . con lor; 79 . dissi . . . . oderesi; 80 lonor dagubbio ellonor deq̄llarte; 81 kaluina chiamata e; 82 . disselli; 83 . penneloggia francho; 84 lonor . . or so or mio; 85 . . sareio; 86 . chi vixi pe lo; 87 dellaxellença . mio cuore ītese.

† Questa parola è scritta disopra la linea.

Di tal superbia qui si paga il fio.
e anchor non sarei qui se non fosse.
che possendo peccar mi volsi a dio. 90
O vanagloria de l humane posse.
com poco verde in su la cima verde.†
se non e giunta da l etadi grosse. 93
Credette cimabue ne la pimtura.
tener lo campo e hor da giotto il grido.
si che la fama di colui oscura. 96
Cosi a tolto l uno alaltro guido.
la gloria della lingua e forse e nato.
chi lun e laltro carcera di nido. 99
Non e il mondan romor altro ch ū fiato.
di vento ch or vien quinci e hor viē q̄di.
e muta nome perche muta lato. 102

CODICE 943—TESTO A.

88; 89. ancor.... nō; 90; 91... umane; 92 con pocho verde (*in* è stata cancellata) su; 93.... dalletata; 94.. nella pintura; 95... e ora a giotto; 96 si chella. di colui e scura; 97. a tolto luno al altro guido‡; 98..... forsi; 99 Che l'uno.. caciera del nido; 100..... altro cō fiato; 101.. che§ vien. e or ven quindi; 102.

CODICE 10,317—TESTO C.

88..... pagal il fio; 89 e anco. sareio; 90; 91.. di lumane; 92... insulla; 93 sennone giunto dalletate; 94 Credecte. nella pittura; 95... et ora agiotto el grido; 96 ..... collui e scura; 97; 98.... e forse nato; 99 chilluno ellaltro caccira del nido; 100..... chunfiato; 101.. chor vien quinci orvien q̄ndi; 102 et.

† Errore per *dura*. ‡ Lezione originale. § La *e* è stata cambiata in un *o*, con una linea di sopra.

Che fama havrai tu piu se vecchia scindi.
da te la carne che se fossi morto.
innanzi che lasciass il pappo e ldindi. 105
Pria che passin mill anni ch e piu corto.
spatio a l eterno ch un muover di ciglia.
al cerchio che piu tardi in cielo e torto. 108
Colui che del camin si poco piglia.
dinanz a me thoscana sono tutta.
e hor a pena in siena sen pispiglia. 111
Ond era sire quando fu distrutta.
la rabbia fiorentina che superba.
fu a quel tempo si com hora e putta. 114
La vostra nominanza e color d herba.
che vien e va e quei la discolora.
per cui ell esce da la terra acerba. 117

CODICE 943—TESTO A.

103 Che voce avra; 104; 105 prima che tu lasciassi; 106 . . *passin* (cambiata in passi); 107 spaçio . elterno cun; 108; 109 Cholui; 110 dinançi a noi toscana; 111 ed ora appena . . sin; 112; 113 . . . . soperba; 114 . . . . . comora; 115 . . . . . derba; 116 . viene; 117 . . ella esce dela.

CODICE 10,317—TESTO C.

103 Che voce avrai . . . vechia; 104; 105 ançi chettu lassassi el pappo el dindi; 106 . . passen; 107 spacio alleterno . . mover; 108 . . . . . in celo; 109 Collui . . camino; 110 dinançi . . tuschana; 111 et ora . . . simpispiglia; 112 . . sir . fo; 113; 114 . . . . chomora putta; 115 . . . el color derba; 116 . viene . . et; 117 . . ella essce della.

Et io a lui lo tu ver dir mincora.
buon humilta e gran tumor m appiani.
ma chi e quei di cu parlavi hora. 120
Quegli e rispose provinzan salvani.
e† e qui perche fu prosontuoso.
a recar siena tutta a le sue mani. 123
Ito e cosi e va sanza riposo.
poi che mori cotal moneta rende.
a satisfar chi e di la tropp oso. 126
Et io se quello spirito ch attende.
pria che si penta lorlo de la vita.
la gui dimora e quasu nō ascende. 129
Se buona oration lui non aita.
prima che passi tempo quanto visse.
come fu la venuta a lui largita. 132

CODICE 943—TESTO A.

118 . . allui tuo (buon) ver dir; 119 bona; 120 . . . . di cui tu; 121 Quel gli rispuose; 122 e e quei . . fu presontuoso; 123 direcchar; 124 . . chosi; 125; 126 asadisfar . . osso; 127 . . . . . chatende; 128 . chessi; 129 qua giu; 130; 131 pria . . tenpo; 132 . . la venuta lui.

CODICE 10,317—TESTO C.

118 . . allui tuo; 119 bon humilita . . . mapiani; 120 . . . . di cui tu . ora; 121 Quelli rispuose provençan; 122 e de qui . . presuntuoso; 123 arriechar . . alle so mani; 124 . . . . . sinça ripuoso; 125; 126 asadisfar . . . . troppo uso; 127 . . . quillo. cattende; 128 . chessi . . della; 129 qua giu . et quassu non ascende; 130; 131 . . . . quāto; 132 . . . . lui.

† Il carattere (ꝛ) qui introdotto puo representare *et*, ma è adoperato in molti luoghi per *e* semplice In questo codice *ed* non si trova. Lo stesso carattere occorre qui nel testo A.

Quando vivea piu glorioso disse.
liberamente nel campo di siena.
ogni vergogna deposta s affisse. 135
Egli per trar l amico suo di pena.
che sostenea ne la prigion di carlo.
si conduss a tremar per ogni vena. 138
Piu non diro e scuroso che parlo.
ma poco tempo andra che tuoi vicini.
faranno si che tu potrai chiosarlo. 141
Quest opera gli tolse quei confini.

CODICE 943—TESTO A.

133; 134; 135 . vergongna di posta saffisse; 136 Elli . . lamicho; 137 . . nella pregion di karlo; 138 . condusse . . . ongni; 139 . nō; 140 . pocho tēpo; 141; 142 . li.

CODICE 10,317—TESTO C.

133; 134; 135 . . disposta safisse; 136 Elli . trarre lamico; 137 . . nella . presgion di karlo; 138 secondusse . . p; 139 . . dirro e scur; 140 . puccho; 141 farranno . chettu; 142 Questa . li.

PARADISO, CANTO XVII.

Codice Britannico, No. 943.

Qual venne a†climine per accertarsi
dicio ch avea incontro asse udito
que chancor fa‡ li padri afigli scarsi. 3
Tal era io quivi etal era sentito
e da beatricie edala santa lampa
che pria per me avea mutato sito. 6
Per che mia donna manda fuor lavampa
dil tuo disio mi disse siche lesca
sengnata bene|| della eterna stampa. 9
Non per che nostra conosenza crescha
ꝑ tuo parlare ma ꝑ che ta usi
adir lasete siche luom timescha. 12

Codice 19,587—Testo B.

1 . . a climene; 2 . . . . . ase; 3 . quei . . fa i padri ai filgli starsi (per *scarsi*); 4 . Tal era io etal; 5 e da beatrice; 6; 7 . madonna; 8 del . . . dissi si chel esca; 9 singnata ben de la interna scampa; 10 . . . cōsciencia cresca; 11 . . . . per che tausi; 12 . . . . . lom timesca.

Codice 10,317—Testo C.

1 . . aclimene; 2 . . . . . ase; 3 quel cancor fa i; 4 Tal era io e tale; 5 e da beatrice; 6; 7; 8 del; 9 segnata venga dalla et'na; 10 . . . conoscença cresca; 11 per . . . per che tausi; 12 . . . . . lom timescha.

---

† La lettera *a* è stata cambiata in un *e*. ‡ La parola *fanno* fu scritta per errore vi sono ancora traccie visibili delle lettere *nno*. || Questa parola è stata cambiata in *viene*, ma imperfettamente.

Ochia piota ke chesi tinsusi†
chechomo vegion leterrene menti
nō chapere intrianghol due otusi. 15
Chosi vidi(o) le chose chontingienti
anci che siano inse mirando il ponto
achui tuti li tempi son presenti. 18
Mentre chio era avergilio congiunto
super lomonte chelanime cura
edesendendo nel mondo defonto. 21
Dete mi fur demia vita futura
parole gravi avengna chio misenta
ben titraghono a(ī) colpi deventura. 24
Per che lavoglia mia sarria contenta
dintender qual fortuna misapressa
che saeta previsa vien piu lenta. 27

CODICE 19,587—TESTO B.

13 O cara pieta che si; 14 . come . . terreni; 15 . capere . triangulo . optusi; 16 . . . cose contingenti; 17 . . sieno; 18 . . tucti; 19 . . . . . cōgionto; 20; 21 . discendendo; 22 Decte . fuor di; 23; 24 . ti tragono . . di; 25 . la volglia; 26; 27 . saetta.

CODICE 10,317—TESTO C.

13 O cara pieta che cosi; 14 che come veggiono; 15 non capere intriangolo duobtusi; 16 Cosi vedi le cose contingenti; 17 ançi . sieno . . mirandol punto; 18 acui tutti; 19 . . . . avirgilio coniuncto; 20; 21 edescendendo . . defunto; 22 Dette . fuor di; 23 . . avegna; 24 ben che ritragono . . di; 25 . . . . serria; 26 . . . fortuma misappressa; 27 . saecta.

† Nel verso 13, la *h* in *chia* è stata scancellata, e la *e* in *chesi* trasformata in un *o*, in fatto, tutte le parole originali di questo verso, fuorchè dell' ultima, sono state cambiate.

Chossi dissio aquella lucie stessa
  che pria mavea parlato e chome volle
  beatricie fu la mia donna volglia chonfessa. 30
Ne per ambagie in che la giente folle
  gia si vischiava† pria che fosse anciso
  languel didio che le pecchata tolle. 33
Ma ꝑ chiare parole echon processo‡
  latin(o) rispuose quello amor paterno
  chiuso eparvente|| del suo proprio riso. 36
La contingença che fuor delquaterno
  della nostra matera nō sistende
  tuta edipinta nel conspetto eterno. 39
Necessita pero quindi nō prende
  se non chome dalviso inche sispechia
  nave che ꝑ corrente giu desende. 42

CODICE 19,587—TESTO B.

28 Cossi; 29 . . . . . come; 30 beatrice . . mia volglia cōfessa; 31 . . ambaie; 32 . . inviscava . . . auccissa; 33 . . . . . peccata; 34 . per chiarer . e con preciso; 35 . rispose; 36 . . . . . ꝑprio; 37; 38 de la . . . si stende; 39 tutta . . . cōspecto ; 40 . ꝑo; 41 . . come . . . . si specchia; 42 . . . . . disciende.

CODICE 10,317—TESTO C.

28 Cosi; 29 . . . . e come; 30 beatrice . . mia voglia confessa; 31 Non per ambage . . la gente; 32 . sinvischava; 33 lagnel de dio . . peccata; 34 Ma per . . ecom preciso; 35 . . . . pat'no; 36; 37; 38 . . . nonsi; 39 tutta . . . conspecto; 40 . . quinde non; 41 senno come . . . . si specchia; 42 . . per torrente . discende.

† *Simischiava* è stata cambiata in *si vischiava.* ‡ *Processo,* parola cambiata imperfettamente in *procisso.* || Prima fu scritto *parvento.*

Daindi sichome viene adorecchia
dolcie armonia da organo mi vienne
avista iltēpo chetisi aparecchia. 45
Qual si pōta ypolito dathene
per laspietata eperfida noverchia
tal difiorença partir ti convene. 48
Questo si vole equesto gia sicerchia
etosto vera fatto achi cio pensa
la dove xpō tuto di si mercha. 51
La colpa seguira la parte offensa
in grido come suol(o) mala vendeta
fie testimonio alver(o) chela dispensa. 54
Tu lascerai ongni chossa diletta
piu charamente equesto equello stralle
che larcho del exilio pria saietta.† 57

CODICE 19,587—TESTO B.

43 .... mi venne adurecchia; 44 .... mi vene; 45 .... cheti saparecchia; 46 .. parti ipolito dacchene; 47 ..... novercha; 48 ..... cōvene; 49 ..... si cercha; 50 .. verra facto; 51 ... tutto; 52; 53 .. chome suole .. vendetta; 54; 55 . lasierai ongnie cosa dilecta; 56 . caramēte equest equelo strale; 57 ... de le .. saecta.

CODICE 10,317—TESTO C.

43 Dainde sicome; 44 .... mi venne; 45 alvista . tempo . tise apparecchia; 46 .. parti ipolito; 47 ..... novercha; 48; 49 ..... si cercha; 50 .. verra facto; 51 ... tutto . simerca; 52; 53 ... sole .. vendecta; 54 fia ... chella; 55 .. ogni cosa dilecta; 56 . caramente ... strale; 57 chellarcho dellexilio . saecta.

† L' *i* è stato scancellato.

Tu proverai sichome sa di sale
il pane altrui echome duro calle
losendere el salir† per laltrui scalle. 60
E quel che piu ti grevara lespalle
serra la conpagnia malvasia esenpia
chō laqual‡ tu chadrai in questa valle. 63
Che tutta ingrata tutta matta e empia
si fara contro ate ma pocho apresso
ella nō tu navra rossa la tempia. 66
Di sua bestialita(te) el suo processo
farra la prova sichate fie bello
averti fatta parte per te stesso. 69
Lo primo tuo refuggio el primo ostello
serra la cortesia del gran lombardo
chen su la scalla porta il santo ucello. 72

CODICE 19,587—TESTO B.

58; 59; 60 lo sciendere el sallir . . scale; 61 . . . . . gravera; 62 sera . cōpangnia malvagia e sempia; 63 con . . . cadrai; 64 . . . . . et empia; 65 . farra . . . . poco; 66; 67 . . bestialitate; 68; 69 . . facta . . ti; 70 . . . refugio . . . hostello; 71 sarra; 72 . . . la scala.

CODICE 10,317—TESTO C.

58 . . . come; 59 . . . ecome; 60 loscender . . . p . scale; 61 . . . . . gravera; 62 sara . compagnia malvasgia e scempia; 63 colla . . caderai; 64; 65 . . . . . poco; 66 . non . navrai; 67 . . bestialitate; 68 fara; 69 averte facta; 70 . . . . . hostello; 71 sara . . dil; 72 . . sulla . portal santo uccello.

† Il testo originale portava *ele salire,* in tutte le due parole la *e* finale è stata scancellata. ‡ La parola originale fu *quale,* la *e* finale è quasi scancellata.

Che inte avra sibenigno riguardo
che del fare edel kieder† travo due
fie prima quel che fra laltri‡ e piu tardo. 75
Cholui vedrai cholui che inpresso fue
nascendo si da questa stella forte
che notabile fier loppere sue. 78
Non se neson anchor legiente accorte
per la novella etta che pur nov anni
son queste ruote intorno dilui tōte. 81
Ma pria chel guascho lalto henrigo inghāni
parran faville dela sua virtute
inō curar dargiento ne daffanni. 84
Le sue manific(i)encie chongnosciute
serranno anchora si che soi nemici
nō ne potran tener lelingue mute. 87

CODICE 19,587—TESTO B.

73..... benigno; 74.... del dire tra voi; 75 fie primo .. tra glialtri; 76; 77; 78 . notabile fiero lopere; 79 Non sene son le gienti anchor; 80 . . . eta; 81 . . . . da lui torte; 82 . prima . . . . . arrigo en ganni; 83 . . . . . vertute; 84 in nō . dargento; 85 . . magnificenze conoscute; 86 saranno . . . i suoi; 87.

CODICE 10,317—TESTO C.

73; 74 che nel far^e nel chieder tra voi due; 75 . p'ma *(sic)* . . tra glialtri; 76 Collui . collui . impresso; 77; 78 . notabili fien lopere; 79 . . . . . legenti ancora; 80 . . . eta . . nove anī; 81 . . rote . . . torte; 82 . . . . uasco . . arrigo inganni; 83 . . dilla; 84 in non . dargento; 85 . . magnificençe cognosciute; 86 saraño ancora . . i suoi; 87 none.

† La parola *kieder* è un cambiamento del testo originale. ‡ Nel verso 75, *quello* e *laltro* furono le parole scritte prima, come nei versi 79 e 80 *nesono* e *nove;* il troncamento delle parole per elisione dell' ultima vocale che è stata scancellata si trova spesse volte in questo testo.

Allui taspetta ea soi benefici
per lui fie transmutata molta giente
chanbiando condicion richi e mendici. 90
E porterane scritto nela mente
di lui e noldirrai edisse chose
incredebile aquei che fiā presente. 93
Poi giunse figlio queste sō le ghose
di quel che te fu detto echo lensidie
che dietro apochi giri son ascose. 96
Nō vo però chatoi vicini invidie
poscia chensi futura la tua vita
vie piu la chel punir dilor pfidie. 99
Poi che taccendo si mostro spedita
lanima santa di metter la trama
in quella tela chio li porsi urdita. 102

CODICE 19,587—TESTO B.

88 Alui . . et ai suoi; 89; 90 cambiando . ricchi; 91 . . . scripto; 92 . . ma nol dirai . . cose; 93 incredibile . . . fien; 94 . gionse filglio . . . chiose; 95 de . . . . . eccho lonsidie; 96 . . . . ziri sono aschose; 97 . . . chaituoi; 98 . che si in futura; 99 . . . . . perfidie; 100 . . tacendo . . ispedita; 101 . . . . . tramma; 102 . . . . . porse ordita.

CODICE 10,317—TESTO C.

88 . . taspecta ea suoi; 89 . . fia . . gente; 90 cambiando condition; 91 . . scripto nella; 92 . . e nol dirai . . cose; 93 incredibile . . . fien; 94 . . . . son . chiose; 95 . . chetti . decto eccho; 96 . . . . . son nascose; 97 Non . . chaituoi; 98 . chessi; 99 . . . . . ponir . . perfidie; 100 . . tacendo . . ispedita; 101; 102 . . . . . ordita.

Io chominciai chome cholui che brama
dubbitando consiglio da persona
chi vede evol† dritamente eama. 105
Ben vegio padre mio sicome sprona
lo tempo verso me per colpo darmi
tal che piu grave eche piu sabandona. 108
Per che de provedença ebuon chio marmi
si che se luocho metolto piu charo
io nō perdisse lialtri per mei carmi. 111
Giu per lo mondo sença fine amaro
e per lo monte del chui bel‡ cachume
liochi dela mia donna mi levaro. 114
E poscia per lo ciel(o) dilume in lume
eio apresso quel chesio redicho
a molti fia sapore di forte agrume. 117

CODICE 19,587—TESTO B.

103 . comincia . . . bramma; 104 dubitando consilglio; 105 che . evole derictamente et amma; 106 . . . . chome; 107; 108 . che e piu; 109 . . di . ebon; 110 . . . locho . . . . caro; 111 . . perdesse gli . . mie; 112 . . . . sanza; 113 . . . . . chachume; 114 iochi; 115 E posscia; 116 o io appreso . . . . ridico; 117 a molte fie sapor . . achrume.

CODICE 10,317—TESTO C.

103 Incominciai come collui; 104 dubitando; 105 che . . vuol drittamente; 106 . veggio; 107 . . . . . colpi; 108 . . . . a chi . sabbandona; 109 . . di; 110 . . . loco . . . . caro; 111 . non perdesse . . p mie; 112 . . . mondo sança; 113 . . . . . cui . cacume; 114 . occhi della; 115 . . . . cel; 116 o io appreso . . . . ridico; 117 . . . sapor.

† Il testo portava prima *evole*, la *e* finale è stata scancellata. ‡ La parola *bello* fu scritta dall' amanuense, le ultime due lettere sono state scancellate.

Esio al vero son timido amico
  temmo diperder viver tra cholloro
  che questo tempo chiamerāno anticho. 120
Laluce inche ridea il mio thesoro
  chio trovai li sife prima corruscha
  quale aragio di sole spechio doro. 123
Indi rispuose chonsiença fosscha
  o della propria odelaltrui vergongna
  pur sentira la tua parola bruscha. 126
Manō dimen(o) rimossa ongne† mençongna
  tutta tua vision fa manifesta
  elassa pur gratar ove la rongna. 129
Che sella voce sua sarra molesta
  nel primo gusto vital nodrimento
  lassera poi quando serra digesta. 132

CODICE 19,587—TESTO B.

118; 119 temo . . . . coloro; 120 . . . . antico; 121; 122 . . . . . corusca; 123 . . . . . specchio; 124 . rispose consienza fuscha; 125 o de la; 126; 127 . . . . . ongni; 128; 129 . lascia gractar dove; 130 . se la . tua sara; 131 . . . nutrimento; 132 . . . sara.

CODICE 10,307—TESTO C.

118; 119 temo . . . . colloro; 120 . . . . antico; 121; 122 . . trova . . . imprima corrusca; 123 qual a raggio del sole specchio; 124 Inde . consciença fusca; 125 . della propria o dellaltrui vergogna: 126 . . . . . brusca; 127 Ma non . . . ogni mençogna; 128; 129 e lascia . grattar dove la rogna; 130 . se la . tua serra; 131 . . . . nutrimento; 132 lascera . . sara.

† La parola originale, *ongne*, è stata cambiata imperfettamente in *ongni*.

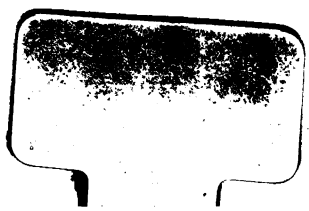
Questo tuo grido farra come vento
che le piu alte cime piu per chote
ecio nō fa donor poc arghomento. 135
P(er)o teson mostrate inqueste rote
nel monte e nelavalle dolorosa
pur lanime che son di fama note.† 138
Che lanima di quel chode nō posa
ne ferma fede per essemplo caia
la sua radice incongnita eascosa. 141
Ne per altro argomento che nō paia.

CODICE 19,587—TESTO B.

133 . . . fara; 134 . . . . . per chuote; 135 . . . . . pocho argumento; 136 Pero ti son . . . ruote; 137; 138 . . chi . . . nuote; 139 . lanimo . . . . non posa; 140 ne forma . . exemplo chaia; 141 . . . incognita et ascosa; 142 Non . . argumento.

CODICE 10,317—TESTO C.

133; 134 chelle . . . . percuote; 135 eccio non fia . . poco argomento; 136 Pero ti son; 137 . . . nella; 138; 139 Chellanimo . . code non; 140 . . . . exemplo chaia; 141 . . . incognita e nascosa; 142 . . . . . non.

† La parola originale fu scritta *nuote,* l' *u* è stato scancellato.

DAI TORCHI DI E. J. FRANCIS, TIPOGRAFIA DELL' ATENEO.